

Nella rassegna «Ragazzi a teatro»

Un Bonaventura fedele a Tofano

Ieri pomeriggio (oggi e domani replica: a posti esauriti) debutto all'Auditorium del Seminario, in via Arena, dello spettacolo *Una losca congiura di Barbariccia contro Bonaventura*, penultimo spettacolo della rassegna «Ragazzi a teatro - Carnevale 1980» organizzata dall'Amministrazione comunale e dall'Amministrazione provinciale.

Il Bonaventura è proprio quello di Sto, il caro Sergio Tofano, autore delle storie del *Corriere dei Piccoli*. Il Teatro Stabile di Torino, sotto la guida di Franco Passatore, ha deciso di riprendere il personaggio vestito di rosso e di bianco e dal milione facile per farlo conoscere ai ragazzi d'oggi.

Nel prologo, un nonno vorrebbe raccontare al nipotino le storie più gradite al ragazzo (il quale, ovviamente, sa tutto su Goldrake e su Remi), ma una macchina del tempo li riporta tutti e due agli anni (Trenta) di Bonaventura. Ed eccolo in scena, dare una mano al bellissimo Cecé — il quale per sposare la figlia del re deve superare tre prove — esserne ricompensato con la grossa banconota, ed insidiato dal livido Barbariccia.

Lo spettacolo è di alto livello, direi di stampo «colto». I personaggi si muovono nelle scene, sul ritmo di musiche che rifanno quelle dell'epoca (di Gino Negri: ma in un angolo della ribalta c'è anche un bravissimo batterista-rumorista, Michele Di Mauro), con movimenti a scatti, angolosi, com'era proprio lo stile aguzzo dei disegni di Sto; ed i colori netti e vivaci richiamano quelli delle vignette.

Tra il sapore dei versetti facili, la scomposizione di parole e movimenti, lo straordinario sincronismo gestimusicale e il tono assurdo della recita si pensa al futurismo (con un ricordo della rivista e di Totò). Un po' troppe canzoncine, magari, a scapito del ritmo dell'azione: ma gli attori, quasi tutti giovani, sono dinamici, acrobatici e scattanti.

Festosa accoglienza del folto pubblico (tra cui facevano macchia di colore qualche dama del Settecento e qualche Generale Custer).

Caleb